



Un presepe... non solo... per Natale

di Giuseppe Marucci

Monsampolo è un'antica cittadina lungo la Vallata del Tronto e il Convento di S. Francesco è un complesso monastico costruito alla fine del '500, nel luogo monsam-polese detto "la cona di Puccio".

Entrando c'è un chiostro

suggestivo e su uno dei lati, al chiuso, è stato allestito un presepe in miniatura di grande interesse e di grande originalità; l'ha concepito, progettato e realizzato Luigi Girolami, che da anni ci sta lavorando con passione e con rigore professionale.

Ma perché tanto interesse per un presepe? Perché non è solo un presepe; lo potremmo definire "un presepe metafisico"; c'è un valore aggiunto nel messaggio e nella realizzazione che supera le singole attua-zioni.

L'originalità dell'idea e della realizzazione sta soprattutto nel fondere insieme mes-saggi diversi: di tipo storico, di tipo artistico-ambientale, di tipo religioso.

Si parte dall'idea di celebrare l'evento francescano di Greccio del 1223, per passare attraverso una vulgata del vivere medievale, per arrivare ai riferimenti ai pellegrinaggi giubilari di ieri e... di oggi.

Rinterpretare per rivivere.

Dicevamo che si parte da S. Francesco per andare oltre,

come in tutte le tradizioni di rappresentazione della natività attraverso il presepe. Pensate al presepe napoletano, ai mestieri in esso presenti, a volte lontani dalla vita palestinese, alla neve improbabile, agli edifici neoclassici ecc. Tutto questo non per essere poco rispettosi dell'evento, ma per contestualizzare un fatto soprannaturale in un vissuto vicino, tale da evocare sentimenti, emozioni, religiosità.

Per questo, come in altri casi eccellenti, il presepe di Girolami è una reinterpretazione della interpretazione francescana: allora non danno fastidio, anzi rafforzano le rappresentazioni, fatti a volte lontani nello spazio e nel tempo quali: la meravigliosa "cattolica" di Stilo in Calabria, affiancata all'eremo di S. Marco sopra Ascoli; il carroccio e i pellegrinaggi giubilari; la cavalcata dell'Assunta e la Quintana di Ascoli. Si potrebbe in questo dire che questo presepe è modernamente "ipertestuale": il percorso lineare viene abbandonato per far posto a



Sopra: Presepio "Luigi Capparucci" realizzato da Luigi Girolami, visto in tutta la sua maestosità ■ A fianco: un particolare